



WEBINAR DI PRESENTAZIONE DELLA CARTA DEL LAGO di BRACCIANO

02 luglio 2021 ore 17,00

ANNA AGOSTINI, PUNTO 3 SRL PER LEGAMBIENTE



BENEFICIARIO COORDINATORE



BENEFICIARI ASSOCIATI



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE

PROGETTO COFINANZIATO DA

PlasticsEurope
Association of Plastics Manufacturers



Un percorso partecipativo ha portato alla stesura della Carta del Lago di Bracciano

Gli strumenti che hanno composto il percorso partecipativo.



Il percorso partecipativo



E' possibile vedere una sintesi delle attività sviluppate per Bracciano con il breve video, disponibile a questo link:
<https://www.youtube.com/watch?v=gIRIkskrfYg>



LA CARTA DEL LAGO DI BRACCIANO

Aggiornamento: luglio 2021



BENEFICIARIO COORDINATORE



BENEFICIARI ASSOCIATI



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE

PROGETTO COFINANZIATO DA





Uno **strumento** volontario per la tutela dei laghi dalle microplastiche, adottato dalle autorità locali e dalle comunità che abitano attorno al lago.

INQUADRAMENTO

I laghi rappresentano una naturale tavola rotonda: un luogo di discussione che permette a tutti coloro che vivono e fruiscono di questo delicato e meraviglioso ambiente di prendersene cura.

I residui di plastica sono un inquinante negli ambienti di tutto il mondo. A causa delle sue caratteristiche, la plastica si decompone difficilmente e quindi permane nell'ambiente a lungo. Le fonti di dispersione di plastica sono molteplici, ma possono essere ricondotte principalmente al comportamento umano, consapevole o meno.

L'esposizione alle condizioni ambientali e meteorologiche altera il materiale e lentamente forma detriti di plastica di una vasta gamma di dimensioni, dal metro al micrometro. Quanto più piccola è la dimensione di questi frammenti, più difficile è quantificarli e rimuoverne completamente la presenza. Le microplastiche, ossia le particelle di plastica con dimensione inferiore ai 5 millimetri, sono sempre più presenti negli ecosistemi marini e terrestri. Si tratta di un inquinamento di difficile quantificazione e impossibile da rimuovere totalmente. Qualsiasi rifiuto di materia plastica che raggiunge gli ambienti naturali rischia con il tempo di decomporsi e

diventare microplastica. Infatti, **le microplastiche** derivano dalla disgregazione dei rifiuti dispersi nell'ambiente ma possono avere anche una diversa origine. Si tratta, ad esempio, di pellets da pre-produzione industriale, fibre tessili dalle lavatrici o microsferi utilizzate nella cosmesi. Le conseguenze della loro presenza negli ambienti acquatici sono diverse e si possono riassumere considerando: la possibilità di ingestione, da parte degli organismi lacustri e terrestri e la conseguente sensazione di falsa sazietà che porta a non nutrirsi; il bioaccumulo nella rete trofica, la tossicità per assorbimento delle sostanze inquinanti presenti nell'ambiente ma anche per gli additivi contenuti nella plastica, il trasporto di specie aliene che viaggiano con i frammenti¹.

Le conseguenze dell'inquinamento da microplastiche determinano impatti sulla biodiversità, sull'economia e sulla salute degli ecosistemi e degli organismi nonché impatti dati dalle nanoplastiche (frammenti ancora più ridotti) e degli agenti patogeni che tendono a proliferare in queste condizioni.

Ma, mentre per le acque marine questi effetti sono studiati da diversi anni, per le acque interne gli studi sono ancora limitati.



IL LAGO DI BRACCIANO E LE MICROPLASTICHE

Dagli anni '70, la comunità scientifica ha realizzato molti studi sulla presenza e la dispersione delle microplastiche. Di recente, tuttavia, è cresciuta la consapevolezza che anche le acque dolci non sono immuni da questo problema. Trasportate dai corsi d'acqua e dagli scarichi fognari, le macro e le microplastiche stanno aumentando anche nei laghi, definendo una nuova e pericolosa minaccia per questi fragili ecosistemi semi-chiusi, che potrebbero essere più sensibili a questo problema, in quanto incapaci di far disperdere velocemente le particelle.

Tra le principali cause dell'inquinamento da plastica vanno menzionate l'inefficace gestione dei rifiuti urbani e la scarsa sensibilizzazione dei cittadini. Per questo è necessario agire per prevenire e migliorare la governance dei rifiuti, non solo nei comuni del bacino lacustre, ma anche nell'entroterra.

In questo contesto, il **progetto europeo LIFE Blue Lakes** si propone di affrontare il problema delle microplastiche nei laghi italiani e tedeschi attraverso un approccio integrato che combina azioni di governance, formazione, strumenti tecnologici e di

monitoraggio, azioni di informazione e sensibilizzazione rivolte alle istituzioni, ai soggetti interessati e ai cittadini. Il lago di Bracciano è uno dei cinque siti pilota di questo progetto. In sostanza, Life Blue Lakes mira a facilitare la tavola rotonda dedicata al **lago di Bracciano**, in particolare focalizzando l'attenzione sulla dispersione delle microplastiche e della dei detriti plastici nel lago.

Il fenomeno di siccità e l'eccessiva captazione del 2016 e 2017 hanno creato condizioni particolarmente critiche per il lago di Bracciano. Si è deciso quindi di includere dal 2017 anche il Bracciano nelle ricerche svolte da ENEA e Legambiente con l'iniziativa "Goletta dei Laghi". Questi eventi di campionamento hanno rilevato la presenza di siti con percentuali significative di microplastiche nelle acque. I campionamenti in superficie del 2017 hanno rilevato una densità media di particelle di microplastiche per chilometro quadrato pari a 117.000. Nel 2018 sono state rilevate invece 65.500 microplastiche ogni chilometro quadrato del lago di Bracciano. Nel 2019, la media rilevata è stata pari a 392.401 particelle per chilometro quadrato di superficie. Microparticelle sono state trovate anche in profondità, con un campionamento in colonna d'acqua grazie al quale è stato rilevato un dato medio di 0,76 particelle per metro cubo di acqua filtrata. Sono necessari ulteriori campionamenti e analisi per caratterizzare meglio il fenomeno.



L'azione B.1 del progetto LIFE Blue Lakes prevede la **creazione partecipata della Carta del Lago**, un impegno volontario degli stakeholder pubblici e privati che operano nelle aree lacustri finalizzato ad adottare una serie di misure, normative e non, volte a ridurre il problema delle microplastiche nei laghi. In linea con la Strategia Europea per le Plastiche nell'Economia Circolare², la Carta del Lago raccoglie buone pratiche e comportamenti virtuosi, volta a ridurre la minaccia costituita dalla microplastica all'ecosistema dei laghi e a migliorare la qualità della vita delle comunità lacustri.

Il documento qui presentato è la Bozza della Carta del Lago di Bracciano. Un documento che discusso ed implementato attraverso attività partecipative che realizzate tra gennaio e giugno 2021 e che sarà finalizzato grazie al contributo di tutti i principali stakeholder coinvolti. È possibile approfondire la struttura del percorso partecipativo in questo video:

<https://youtu.be/gIRlkskrfYg>

La Carta del Lago è quindi uno strumento per la tutela dei laghi dalle microplastiche che ha l'ambizione di rappresentare un impegno, ancorché volontario, ma dal forte valore simbolico e concreto, che le comunità di Bracciano intendono assumere per la tutela di queste fondamentali risorse naturali.

INTENTI GENERALI

La Carta del Lago di Bracciano nasce da un processo partecipativo che ha coinvolto i Comuni, gli stakeholder, gli attori socio-economici (industrie, agricoltori, operatori turistici, settori ricreativi e dell'agro-alimentare) e i residenti del territorio del lago.

Sviluppata in coerenza con il contesto territoriale, sociale e amministrativo locale, è in linea con le politiche, i programmi, i piani e gli altri strumenti già insistenti sul territorio del lago di Bracciano. E' sviluppata inoltre con l'obiettivo di fungere da ispirazione per perseguire la stessa pratica in altri distretti lacustri.

Premesso che anche nel Lago di Bracciano si sono rilevate, anche nell'attività preliminare al percorso partecipativo, attraverso l'interlocuzione con gli stakeholders coinvolti, alcune **problematiche generali** legate al suo ambiente quali:

- la carenza d'acqua,
- il forte impatto dell'utilizzo non regolato delle sponde del lago, e mancanza di un coordinamento della linea di costa,
- l'impatto della crisi idrica sullo stato dell'ambiente,
- la scarsa e inefficace regolamentazione presente nel Parco,
- il fenomeno dell'abbandono di rifiuti.

In merito alle microplastiche, in particolare, si sono evidenziate alcune problematiche specifiche quali:

- l'intangibilità delle microplastiche e la scarsa percezione del problema;
- la mancanza di protocolli analitici e di attività di monitoraggio continuo;
- l'impatto dei rifiuti dovuti alle attività di fruizione libera del lago e alla balneazione non regolamentata;
- il sottodimensionamento del sistema di gestione delle acque, particolarmente quelle bianche;
- gli elevati costi di risanamento e di disturbo all'ambiente.

Gli enti, le istituzioni ed i portatori di interesse coinvolti condividono i seguenti come i cardini operativi della Carta del Lago di Bracciano. Questo documento individua i principali ambiti strategici e in cui indirizzare gli impegni delle singole organizzazioni, realizzati con l'obiettivo di ridurre la minaccia rappresentata dall'inquinamento causato dai rifiuti plastici, dalla macro e dalla microplastica.

AMBITI STRATEGICI

CAMBIAMENTO

ovvero la Carta del Lago come strumento per promuovere un utilizzo accorto delle risorse e una gestione dei rifiuti efficace attraverso migliore infrastrutturazione e attraverso l'affermazione di comportamenti responsabili

SENSIBILIZZAZIONE

ovvero la Carta del Lago come strumento di informazione e prevenzione

UNIONE E COORDINAMENTO

ovvero valorizzare la Carta del Lago come opportunità per coordinare i processi di gestione del lago

CONOSCENZA

ovvero la Carta del Lago quale strumento per completare la conoscenza al riguardo alle microplastiche

CAMBIAMENTO

**ovvero la Carta del Lago come strumento per promuovere un utilizzo
accorto delle risorse e una gestione dei rifiuti efficace attraverso
migliore infrastrutturazione e attraverso l'affermazione
di comportamenti responsabili**

CC1.

Promuovere modalità efficaci e innovative di gestione dei reflui

A chi si rivolge prioritariamente: Questo obiettivo sarà concretizzato con progetti sviluppati soprattutto nel dialogo con le Amministrazioni locali e con le Imprese di gestione delle risorse

Azioni che si potrebbero attivare per poter raggiungere l'obiettivo:

1. Promuovere l'evoluzione del COBIS anche nell'ottica dell'aumento della pressione demografica e dell'aggiornamento dei Piani regolatori – previsti dal Piano Territoriale della Acque della Regione Lazio
2. Differenziare le acque nere dalle acque bianche anche nella gestione dei rifiuti sospesi (problema delle vernici associate alla nautica)

Le organizzazioni che potrebbero concorrere a realizzare l'obiettivo:

Organizzazioni che – durante le attività partecipative – hanno manifestato la disponibilità ad attivarsi per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo

- Legambiente
- Circolo Parco della Cellulosa Legambiente
- Liceo Ignazio Vian
- WWF Roma e Area Metropolitana
- WWF Monti Sabatini
- Insegnanti
- Liberi cittadini

Ulteriori organizzazioni che sarebbe utile coinvolgere:

- Soggetto gestore della raccolta dei rifiuti
- Amministrazioni comunali
- Regione Lazio
- associazioni ricreative e sportive veliche in particolare

CC2.

Promuovere attività per la fruizione responsabile del territorio attraverso una **gestione accorta dei rifiuti**

A chi si rivolge prioritariamente: Questo obiettivo sarà concretizzato con progetti sviluppati soprattutto nel dialogo con le Amministrazioni locali e con le Imprese di gestione delle risorse

Azioni che si potrebbero attivare per poter raggiungere l'obiettivo:

1. diminuire l'uso di contenitori in plastica per imballaggi, bevande e cibi
2. incentivare la raccolta, il riutilizzo ed il riciclo dei contenitori in plastica
3. creare dei punti di raccolta del materiale plastico anche lungo lago
4. partecipare alle scelte organizzative e alle azioni migliorative per la gestione del rifiuto
5. Promuovere attività di raccolta subacquea dei rifiuti e attività manutentive e di pulizia dei fondali

Attività già in essere in linea con questo ambito d'azione:

1. Pulizia integrale da monte a lago del fosso dei Quadri tra Planet Sail ed il Comitato sabatino del WWF
2. Organizzazione di un Rifiuthlon a cura di AICS
3. collaborazione tra la Regione Lazio ed i pescatori per la raccolta dei rifiuti in mare

Le organizzazioni che potrebbero concorrere a realizzare l'obiettivo:

Organizzazioni che – durante le attività partecipative – hanno manifestato la disponibilità ad attivarsi per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo

- Circolo Parco della Cellulosa Legambiente
- Legambiente
- AICS
- ASD Universo Blu
- Liceo Ignazio Vian
- WWF Roma e Area Metropolitana
- WWF Monti Sabatini
- Insegnanti
- Liberi cittadini

Ulteriori organizzazioni che sarebbe utile coinvolgere:

- Soggetto gestore della raccolta dei rifiuti
- Amministrazioni comunali
- Regione Lazio
- associazioni ricreative e sportive
- Associazioni di categoria

CC3.

Ridurre la produzione di rifiuto

A chi si rivolge prioritariamente: Questo obiettivo sarà concretizzato con progetti sviluppati soprattutto nel dialogo con la popolazione locale, con gli operatori economici ed i turisti

Azioni che si potrebbero attivare per poter raggiungere l'obiettivo:

1. valorizzazione dei Comuni – rivieraschi in particolare – ma anche con inclusione degli altri Comuni del Bacino (Osono, Anguillara e Trevignano, Oriolo) sulla potenzialità di utilizzare una corretta gestione del ciclo dei rifiuti e nell'ambito dell'economia circolare
2. Promuovere forti azioni di engagement con le attività turistiche e le associazioni presenti per l'implementazione di una gestione *plastic-free* sostenibile e per step successivi, necessaria ad un adattamento del bacino, ed una presa di coscienza dei benefici ottenuti, e verificabili con gli output del progetto, in base agli esiti dei campionamenti nel corso del tempo
3. potenziare il coinvolgimento degli operatori per proporre soluzioni (anche e soprattutto in questo momento di difficoltà e rilancio)
4. favorire la formazione sul corretto riciclo
5. lavorare sulla maggiore sensibilizzazione dei giovani nelle scuole promuovendo *in primis* incontri con le scuole

Le organizzazioni che potrebbero concorrere a realizzare l'obiettivo:

Organizzazioni che – durante le attività partecipative – hanno manifestato la disponibilità ad attivarsi per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo

- Legambiente
- ASD Universo Blu
- Liceo Ignazio Vian
- WWF Roma e Area Metropolitana
- WWF Monti Sabatini
- Insegnanti
- Liberi cittadini

Ulteriori organizzazioni che sarebbe utile coinvolgere:

- Soggetto gestore della raccolta dei rifiuti
- Amministrazioni comunali
- Regione Lazio
- associazioni ricreative e sportive
- Associazioni di categoria

SENSIBILIZZAZIONE

**ovvero la Carta del Lago come strumento di
informazione e prevenzione**

S1.

Valorizzare e mettere in rete le iniziative esistenti, ma anche attivare **iniziative nuove di educazione ambientale e di sensibilizzazione sul tema delle plastiche e microplastiche**, definendo azioni semplici, coordinate, condivise e concordate

A chi si rivolge prioritariamente: Questo obiettivo sarà concretizzato con progetti sviluppati soprattutto nel dialogo con le Istituzioni scolastiche, le associazioni valoriali del territorio e le associazioni giovanili ma soprattutto la comunità

Azioni che si potrebbero attivare per poter raggiungere l'obiettivo:

1. Incentivare collaborazioni con gli insegnanti e focalizzare gli sforzi verso i giovani, premiando le iniziative di formazione permanente nelle scuole
2. Sensibilizzare le nuove generazioni organizzando punti di raccolta nelle scuole del materiale plastico, portare progetti di cittadinanza attiva da sviluppare nelle classi
3. Lavorare assieme alle associazioni sportive (principalmente quelle di vela) che insistono sul territorio in quanto un grande contributo all'inquinamento da microplastiche è dato dalle attività di manutenzione e verniciatura delle imbarcazioni
4. Definire indicatori chiari e numerici che facciano percepire i risultati che lo sforzo richiede

Attività già in essere in linea con questo ambito d'azione:

1. Progetto sperimentale sul Tevere (la Regione ha posizionato due barriere galleggianti per bloccare i rifiuti prima che portino i rifiuti a mare)
2. Campagna regionale (CDF Plastic Free) e partecipazione a bandi regionali
3. Bracciano Smart Lake
4. Progetto "Adotta il Lago"
5. Attività di sensibilizzazione realizzate da ENEA al Liceo Vian
6. #ilviansostenibile - Raccolta delle bottigliette di plastica al Liceo
7. La scuola vela di Planet Sail di Bracciano dal 2016 non utilizza più il monouso ma con i corsisti promuove l'utilizzo di plastiche dure (piattino di plastica campeggio, forchetta). Il centro sportivo promuove una quotidiana raccolta dei rifiuti prima o dopo i corsi al lago e promuovere la cultura del riuso verso i soci e attraverso le attività ricreative realizzate
8. Rifiuthlon – attività di pulizia strutturata come una gara tra tutti i circoli sportivi del lago e promossa dal Comitato ambientale di AICS
9. Flashmob organizzato da AICS

Le organizzazioni che potrebbero concorrere a realizzare l'obiettivo:

Organizzazioni che – durante le attività partecipative – hanno manifestato la disponibilità ad attivarsi per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo

- Istituto Superiore di Sanità – ISS
- Liceo Ignazio Vian
- WWF Roma e Area Metropolitana
- WWF Monti Sabatini
- Insegnanti
- Liberi cittadini
- Associazione velica Bracciano
- AICS

Ulteriori organizzazioni che sarebbe utile coinvolgere

- Tutti gli Istituti scolastici
- Enti di ricerca

S2.

Diffondere le Buone pratiche e facilitare le pratiche sostenibili

A chi si rivolge prioritariamente: Questo obiettivo sarà concretizzato con progetti sviluppati soprattutto nel dialogo con le istituzioni scolastiche, le associazioni valoriali del territorio e le associazioni giovanili ma soprattutto la comunità

Azioni che si potrebbero attivare per poter raggiungere l'obiettivo:

1. Promuovere iniziative di ascolto e di promozione della tutela ambientale
2. promuovere gli operatori che hanno una sensibilità e la adottano nelle loro attività professionali
3. Proporre azioni di formazione anche con gli operatori turistici del lago e delle associazioni sportive
4. sostenendo in primis il forte valore non solo simbolico ma fattivo della prevenzione dell'inquinamento come primo strumento in ogni azione rivolta alla tutela dell'ambiente

Attività evidenziate già in essere:

1. collaborazione tra la Regione Lazio ed i pescatori per la raccolta dei rifiuti

Le organizzazioni che potrebbero concorrere a realizzare l'obiettivo:

Organizzazioni che – durante le attività partecipative – hanno manifestato la disponibilità ad attivarsi per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo

- WWF Roma e Area Metropolitana
- WWF Monti Sabatini
- Insegnanti
- Liberi cittadini
- Circolo Parco della Cellulosa Legambiente
- Legambiente

Ulteriori organizzazioni che sarebbe utile coinvolgere

- Istituti scolastici
- Enti di ricerca
- Amministrazioni comunali
- Regione Lazio
- associazioni ricreative e sportive
- Associazioni di categoria

S3.

Utilizzare il lago come una vetrina di sostenibilità e particolarmente informare costantemente i cittadini delle azioni e dei risultati ottenuti come ad esempio sulla riduzione del rifiuto e sulla qualità del riciclo.

A chi si rivolge prioritariamente: Questo obiettivo sarà concretizzato con progetti sviluppati soprattutto nel dialogo con le Istituzioni scolastiche, le associazioni valoriali del territorio e le associazioni giovanili ma soprattutto con le imprese del territorio

Azioni che si potrebbero attivare per poter raggiungere l'obiettivo:

1. Incentivare eventi rivolti alla disseminazione relativa ai pericoli per la salute ecosistemica ed umana, per un pubblico generale e/o tecnico scientifico, nonché per le scuole di ogni ordine e grado, oltre alle amministrazioni locali
2. mostre/manifesti/eventi sul riciclo creativo/raggiungimento di certificazioni della tutela ambientale
3. Favorire azioni di divulgazione delle attività virtuose (verso i residenti e i turisti) anche come possibilità di qualificare l'offerta (ad esempio divulgandone l'esistenza con pannelli all'entrata delle città)
4. Disseminare attraverso i canali consolidati degli enti di ricerca (convegni, workshop, seminari) ma anche attraverso un uso sinergico delle nuove multimedialità, capaci di collettare un pubblico sempre più vasto, anche giovanile, con l'intento di formare cittadini, utenti, turisti consapevoli delle modalità ottimali di fruizione del lago, insieme alla sua tutela, di cui si possono e devono sentirsi "paladini".

Le organizzazioni che potrebbero concorrere a realizzare l'obiettivo:

Organizzazioni che – durante le attività partecipative – hanno manifestato la disponibilità ad attivarsi per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo

- WWF Roma e Area Metropolitana
- WWF Monti Sabatini
- Insegnanti
- Liberi cittadini
- Circolo Parco della Cellulosa Legambiente
- Legambiente

Ulteriori organizzazioni che sarebbe utile coinvolgere

- Istituti scolastici
- Enti di ricerca

UNIONE E COORDINAMENTO

*ovvero valorizzare la Carta del Lago come opportunità
per coordinare i processi di gestione del lago*

U1.

Promuovere una sinergia tra diversi strumenti di governo del lago ed i relativi percorsi partecipativi, partendo dall'attivare una sinergia sulle microplastiche tra il Contratto di Lago e la Carta del Lago di Bracciano

A chi si rivolge prioritariamente: Questo obiettivo sarà concretizzato con progetti sviluppati soprattutto nel dialogo con l'Amministrazione locale, regionale, il Parco e i portatori di interesse coinvolti nel contratto di Lago

Azioni che si potrebbero attivare per poter raggiungere l'obiettivo:

1. Favorire la sinergia con la gestione dei Parchi, mettere in rete la gestione delle aree ZPS
2. utilizzare anche gli strumenti web per sviluppare e sinergie tra progetti, obiettivi e risultati
3. Valorizzare il Parco come importante soggetto attivo nella difesa della biodiversità ma anche come soggetto promotore di una serie di attività realizzabili in partnership che siano compatibili con lo sviluppo sostenibile del territorio e ne sostengano l'affermazione
4. Favorire lo sviluppo di un'azione coordinata di prevenzione dell'inquinamento come primo strumento in ogni azione rivolta alla tutela dell'ambiente
5. Sviluppare una serie di parametri precisi per una ricognizione ex post delle azioni messe in campo per valutarne l'efficacia negli strumenti utilizzati per implementarla

Le organizzazioni che potrebbero concorrere a realizzare l'obiettivo:

Organizzazioni che – durante le attività partecipative – hanno manifestato la disponibilità ad attivarsi per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo

- Parco Bracciano e Martignano
- Comuni
- Regione Lazio
- Liberi cittadini

Ulteriori organizzazioni che sarebbe utile coinvolgere

- Istituti scolastici
- Enti di ricerca
- Amministrazioni comunali
- Regione Lazio
- associazioni ricreative e sportive
- Associazioni di categoria

CONOSCENZA

*ovvero la Carta del Lago quale strumento per completare
la conoscenza al riguardo alle microplastiche*

C1.

Migliorare la conoscenza complessiva sulla questione delle microplastiche.

A chi si rivolge prioritariamente: Questo obiettivo sarà concretizzato con progetti sviluppati soprattutto nel dialogo con gli Enti di Ricerca e gli Enti adibiti al monitoraggio e al controllo ma oltre a questi anche alle Amministratori locali e alle imprese ed associazioni del territorio quali osservatori principali del cambiamento

Azioni che si potrebbero attivare per poter raggiungere l'obiettivo:

1. supportare e stimolare gli Enti di ricerca e di monitoraggio ambientale ad avere un quadro di conoscenze il più possibile completo ed aggiornato sulle fonti di origine e di produzione, di movimento nel lago e sui rischi per la salute negli esseri viventi.
2. favorire un'importante attività di comunicazione dedicata al tema delle microplastiche valutare nel tempo il fattore di accumulo e distruzione delle meso-plastiche e della velocità di incremento delle microplastiche, anche se si propone, come ovvio, l'abbattimento degli input primari (sorgenti di contaminazione) proprio attraverso il percorso condiviso della Carta del Lago, nel tempo di operatività del Progetto Blue Lakes

Le organizzazioni che potrebbero concorrere a realizzare l'obiettivo:

Organizzazioni che – durante le attività partecipative – hanno manifestato la disponibilità ad attivarsi per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo

- Istituto Superiore di Sanità – ISS
 - Liceo Ignazio Vian
 - Legambiente
 - Liberi cittadini
-
- **Ulteriori organizzazioni che sarebbe utile coinvolgere**
 - Enti di Ricerca e monitoraggio e controllo
 - Amministratori locali
 - imprese ed associazioni del territorio



www.lifebluelakes.eu info@lifebluelakes.eu



No microplastics, just waves



Autorità di Bacino
Distrettuale
dell'Appennino Centrale



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE



Il progetto è realizzato con il contributo della Commissione Europea
(Total project budget: € 2,530,927, EU contribution: € 1,391,990) e cofinanziato da PlasticsEurope, Associazione dei Produttori di materie plastiche